



Circolare n. 26

A tutto il personale
LORO SEDI

Oggetto: “culpa in vigilando”

Riporto il caso, riportato dai giornali nazionali in questi ultimi giorni, di uno studente morto dopo l'allontanamento volontario dalla scuola. Il ragazzo durante l'orario delle lezioni, **è riuscito a uscire dall'Istituto**, passando inosservato per una porta secondaria. Nessuno si sarebbe accorto dell'allontanamento; infatti i genitori sono stati avvisati solo due ore dopo l'uscita. Il caso può fare emergere sia profili penali che civili. Se si accertasse che un insegnante o il personale scolastico che aveva l'obbligo di sorvegliare non l'ha fatto, potrebbe configurarsi addirittura come un **omicidio colposo**; altrimenti responsabilità civile.

Come già riportato nella direttiva sulla vigilanza degli studenti, la culpa in vigilando è la responsabilità che ricade su chi ha il dovere di sorvegliare, qualora la mancata vigilanza provochi danni. È una forma di responsabilità presunta: non serve dimostrare che chi vigilava fosse colpevole in senso soggettivo, ma che non abbia adempiuto all'obbligo oggettivo di sorveglianza. Il riferimento normativo principale è l'articolo **2048 del Codice Civile** italiano, secondo cui i genitori, i tutori e chi ha comunque diritto o dovere di vigilanza sugli alunni rispondono dei danni causati da questi, salvo che provino di non aver potuto impedire il fatto (la cosiddetta *prova liberatoria*).

La prova liberatoria consiste nel dimostrare che:

1. sono state adottate tutte le misure necessarie di vigilanza;
2. l'evento dannoso era imprevedibile, improvviso e inevitabile, al punto che non poteva essere impedito neppure con la diligenza richiesta.

Nel contesto scolastico, questo obbligo si estende non solo durante le lezioni, ma anche in tutti gli spazi e momenti in cui gli alunni si trovano sotto la responsabilità della scuola: cortili, spazi comuni, spostamenti interni, ricreazione, uscita dalla scuola, attività esterne, etc..

La lettura del caso mi sollecita a porre la massima attenzione agli obblighi di vigilanza degli studenti in tutti i momenti di permanenza nella scuola.

Prato, 17 settembre 2025

Il Dirigente scolastico
Prof. Paolo Cipriani



Erasmus+

